



Regali: idee, errori e sorprese

Benvenuti in una nuova puntata del podcast per intermedi. Ascolta la puntata e leggi la trascrizione qui sotto con la spiegazione di alcune parole ed espressioni utili.

Stefano

Ciao, io sono Stefano.

Gaia

Ciao, io sono Gaia.

Stefano

Ciao a tutti e benvenuti a una nuovissima puntata del podcast d'italiano intermedio con me, Teacher Stefano e Gaia. Ciao Gaia!

Gaia

Ciao Stefano, ciao a tutti! Come stai Stefano?

Stefano

Bene, oggi sto bene. Ho bevuto... ho appena finito di bere un bel tè caldo. **Mi sono convertito** a questa pratica inglese di bere il tè...

Convertirsi: adottare una pratica che prima non si faceva.

Gaia

Delle cinque?

Stefano

Delle cinque di pomeriggio.

Gaia

E vedi non... non sapevo ti piacesse il tè, **a prescindere**.

A prescindere: in generale.

Stefano

No, non mi piace, lo odio.

Gaia

Ma come?!

Stefano

Poi sicuramente sto bevendo il tè più scadente che ci possa essere, che se viene qui una persona inglese **si spaventa**, corre via. Un po' come quando andiamo all'estero e troviamo tipo la carbonara con la panna, è lo stesso **principio**, secondo me.

Spaventarsi: avere paura improvvisamente.

Gaia

Ok, ok, lo stesso... lo stesso discorso. Però dai, ci sono tanti tè buoni sicuramente.

Principio: regola o idea generale che guida un comportamento.

Stefano

Sì, però mi piace l'idea di avere qualcosa di caldo perché fa troppo freddo. Cioè, attenzione, che poi tu mi dici: "Stefano, fa freddo, quanti gradi ci sono?". Ce ne sono 18 fuori, quindi in realtà fa caldo, si sta benissimo fuori. Ma in Italia, dato che secondo me **i muri** delle case sono troppo spessi, quando fa freddo e le case **si raffreddano**, poi se fuori ritorna il caldo non c'è abbastanza tempo per riscaldare. Cioè la casa non **si riscalda** abbastanza **in fretta**.

I muri: le pareti di casa.

Gaia

La casa rimane un po' più fredda, poi dipende dall'edificio sicuramente, però sì.

Raffreddarsi: diventare freddo.
Riscaldarsi: il contrario di 'raffreddarsi', quindi diventare caldo.

Stefano

E quindi io oggi ho chiesto ad Alexa, perché ha il termometro, in casa c'erano 17,8 gradi e fuori ce n'erano tipo 20, quindi cioè fa freddissimo!

In fretta: velocemente.

Gaia

Quindi c'è la differenza.

Stefano

Sembra che faccia super freddo in casa, però...

Gaia

E quindi dai, un bel tè caldo ci voleva.

Stefano

Ma sai anche cosa ci vuole?

Gaia

Cosa ci vuole?

Stefano

Le trascrizioni dei nostri podcast! Perché io e Gaia parliamo, parliamo, parliamo tanto io e te. Siamo due chiacchieroni. Ma comunque a volte usiamo delle parole, delle espressioni un po' più difficili, qualcosa che non capite. E quindi potete scaricare la trascrizione di questo episodio e anche di tutti gli altri episodi del nostro podcast per leggere le nostre parole, proprio parola per parola, e anche leggere la spiegazione di alcune parole un po' più difficili, un po' più interessanti, espressioni utili. Davvero vi piacerà tantissimo. Potete scaricare la trascrizione cliccando sul link nella descrizione di questo episodio o visitando la nostra pagina web www.teacherstefano.com/podcast...

(www.teacherstefano.com/podcast)

Gaia

Podcast.

Stefano

Podcast, ecco!

Gaia

Volevi vedere se **stavo attenta**?

Stare attento/a: fare attenzione a qualcosa.

Stefano

Sì, esatto, perché secondo me eri un po' distratta.

Gaia

No, no, ti stavo ascoltando. E intanto, infatti, io voglio ricordare alle

persone di seguire il podcast cliccando su "segui" o "follow" per non perdere nessuna nuova puntata.

Stefano

Fantastico, allora possiamo iniziare a parlare dell'argomento di oggi. E oggi parliamo di un argomento che a Gaia piacerà **da morire!** Perché a Gaia piacciono tantissimo queste cose, piacciono le sorprese. A Gaia piace scartare un bel regalo, ricevere una bella sorpresa! È vero?

Gaia

Ma non così tanto almeno come lo stai descrivendo tu, no?

Stefano

Ma non è vero, non è vero. Adesso sta facendo la falsa.

Gaia

Ma non è vero, nel senso mi piacciono come piacciono un po' a tutti, dai.

Stefano

Vabbè parliamo di regali però.

Gaia

Esatto, quindi diciamo effettivamente di quello di cui parleremo, che sono i regali. In un periodo effettivamente in cui ci avviciniamo al periodo natalizio e tante persone comunque fanno regali. Si fanno regali a vicenda, nelle famiglie, con gli amici, tra partner, un po' per tutti ecco.

Stefano

Da soli!

Gaia

Da soli, **autoregali**.

Autoregalo: fare un regalo a se stessi.

Stefano

Ma che belli gli autoregali!

Gaia

Però, ti dico, nel mio caso gli autoregali cioè sono sempre troppi, nel senso che... nel senso che magari un mese prima, di Natale in questo

caso, capita di vedere una cosa che mi piace e dico dai questa me la faccio come autoregalo, ok? Un autoregalo un po' in anticipo, però va bene.

Stefano

Ma sì!

Gaia

Dopo due, tre settimane magari vedo un'altra cosa e dico: "Questo come autoregalo **non ci starebbe male!**". Quindi poi gli autoregali sono sempre un po' di più, devo dire.

Non ci starebbe male: sarebbe una buona idea!

Stefano

Però va bene, questa è anche la cosa bella di essere adulti.

Gaia

Ah sì, sì, sì, questo sì, questa è una... una grande libertà.

Stefano

Potersi fare regali in qualsiasi momento dell'anno.

Gaia

Sì, sì, vabbè dai, però secondo me ci sono dei periodi in cui lo riesci a giustificare di più, capito? O per il compleanno, o per Natale.

Stefano

E vabbè, però a me il compleanno... il mio compleanno, dato che è il giorno dopo di Natale è brutto.

Gaia

Il 26 dicembre, diciamolo tutti in coro, sono sicura che tutti quanti lo sappiano, ecco. È vero, effettivamente a te capita tutto insieme, perché capito, io gli autoregali me li faccio anche vicini al mio compleanno, a maggio, quindi...

Stefano

Eh sì, giusto, giusto.

Gaia

E questo è giustamente una cosa che vivi diversamente.

Stefano

Nella vita adulta tu puoi scegliere se ti vuoi fare un regalo a marzo, che non c'entra niente, lontano dal tuo compleanno, mi faccio l'autoregalo su una cosa che mi piace perché...

Gaia

Perché me lo merito.

Stefano

Perché sì, perché me lo merito.

Gaia

Beh sì, dai, quando si ha la possibilità, volentieri, ecco. Però io ogni tanto ho bisogno di giustificarlo, capito? Compleanno, Natale, **ricorrenza X**, diciamo così. In ogni caso, gli autoregali sicuramente sono tra i più belli, dobbiamo dirlo. Perché giustamente ce le scegliamo noi le cose e siamo soddisfatti, ecco, per forza. Però ora parliamo invece di com'è anche fare i regali. Io voglio dire una cosa che sicuramente è una cosa che ho già detto, però la ridico perché **ci tengo**. Stefano, il signorino qui di fronte a me, è la persona più difficile a cui fare un regalo. Mamma mia, io ve lo giuro. Ogni anno **mi scervello** per fargli un regalo perché dico, ma aspetta Stefano, io lo penso con molto anticipo. Io da un bel po' ho iniziato a pensare a che regalo posso farti.

Stefano

Davvero? Wow, che onore!

Gaia

Ma perché guarda che ho... sento la pressione perché, capito, poi è Natale e compleanno insieme. E vabbè, ma perché tu sei difficile, tu sei la persona più difficile.

Stefano

Ma guarda, a me va bene tutto, lo sai!

Gaia

Ho capito, ma sei difficile, dai. Dobbiamo dirlo, mamma mia, ammettilo questo. Ammetti di essere un po' difficile.

Ricorrenza: data o occasione speciale che si celebra ogni anno.

X: la 'x' indica una cosa generica, non specifica, si può usare per fare un esempio. Nel podcast, Gaia dice 'la ricorrenza X', cioè: prendiamo come esempio una ricorrenza qualsiasi, in generale.

Ci tengo: dal verbo 'tenerci', significa che qualcosa è importante per me.

Scervellarsi: cercare di trovare un'idea con molta fatica, pensare intensamente.

Stefano

Sì, sono difficile. Sì, no, lo so, lo so, lo so.

Gaia

Ma più che altro anche perché se glielo chiedi, cioè se io chiedo a Stefano: "Che cosa vuoi?", lui non lo sa nemmeno. Perché dice: "No vabbè, non ho bisogno di niente, sono a posto", quindi.

Stefano

Però io, no, guarda, io su questo guarda, cioè ci tengo a dirlo, sono diventato sui regali una persona molto poco materiale.

Gaia

Sì, sì, sì.

Stefano

Ma perché le cose materiali me le compro da solo, ok? Vestiti non ti permettere a regalarmi i vestiti. Te li **tiro dietro** i vestiti.

Gaia

Non mi permetto, non mi permetto.

Stefano

Ma no tu, no aspetta tu... a meno che tipo a volte capita: "Mamma, ho finito le **mutande**, mi regali le mutande a Natale? Ho le mutande con i buchi!".

Gaia

Vuoi dire questa cosa pubblicamente?

Stefano

Questa cosa pubblicamente, no, capita. Perché, cioè sai, magari hai delle mutande un po' più vecchie, quindi butti quelle un po' più vecchie, te ne restano poche, dici: "Mamma, senti come regalo di Natale..."

Gaia

Ma vattene a comprare tu le mutande, scusami!

Tirare dietro: lanciare qualcosa contro qualcuno per rabbia (qui in senso scherzoso).

Mutande: indumento intimo che si indossa sotto i pantaloni.

Stefano

No, però appunto dico, a meno che non ci sia la richiesta direttamente. I vestiti no, perché io già odio comprare i vestiti proprio da so... Cioè andare in un negozio e comprarli, già è una cosa che odio. Figurati se un'altra persona mi deve regalare qualcosa che poi devo indossare, perché al 99% non mi piace. Anche perché poi, ma possiamo dire, cioè scusatemi, voi ascoltate il podcast, ma molto probabilmente vedrete anche i video su YouTube. Cioè io sono sempre vestito uguale, eh! Non sono una persona molto... con i vestiti...

Gaia

Il tuo **guardaroba** comunque, sì, nel senso ha dei pezzi, è molto **minimal**.

Stefano

Sì, quindi no, vestiti no. Per esempio, se mi regali qualcosa da mangiare, sono felicissimo.

Gaia

Eh esatto, ma infatti ora stavo proprio riflettendo su quello che avevi detto prima, nel senso che le cose materiali, quindi i vestiti o comunque l'oggetto in sé per sé, ok, può essere un bel regalo, però non è una cosa... sicuramente non è la cosa che prediligo ad oggi. Perché effettivamente, come dicevi tu, magari cose da mangiare, quando ti regalano... Per dirti, io mi ricordo che da piccola i miei genitori regalavano queste **ceste**, che usiamo fare in Italia nel periodo natalizio, queste ceste piene di dolci, cose salate, panettoni o comunque cose particolari magari che vengono da un preciso posto. Magari un cesto di tutte cose **pugliesi**. E io dico, cioè se io ad oggi ricevessi un cesto del genere, io sarei felicissima. Ma proprio felicissima! Quindi tutte queste cose da mangiare magari un po' più particolari. E poi oltre a queste cose, magari alle cose da mangiare, c'è anche un'altra cosa, le esperienze.

Stefano

Bellissimo, è il mio preferito.

Gaia

Cioè, le esperienze sono veramente una delle cose più belle, secondo me, da regalare. Magari anche un'esperienza da fare insieme alla persona a cui la regali o anche un'esperienza semplicemente per quella persona. Questo non solo a Natale, secondo me, anche ai compleanni.

Guardaroba: insieme dei vestiti che una persona.

Minimal: stile semplice, con poche cose essenziali.

Cesta (natalizia): cesto regalo pieno di prodotti alimentari tipici (dolci, vino, salumi, ecc.).



Pugliese: proveniente o tipico della Puglia, regione del sud Italia.

Cioè in generale, come regalo, secondo me, le esperienze sono molto belle.

Stefano

Ma anche per creare proprio dei ricordi. Secondo me questa è la cosa più bella. Perché tu vai a regalare un ricordo. Perché poi andiamo insieme, facciamo questa cosa bella insieme. E secondo me l'apprezziamo tanto in questo momento. Per esempio l'ho fatto con i miei genitori l'anno scorso, che entrambi ho regalato delle esperienze. Ed è stato molto bello, perché ho passato più tempo con mamma e papà, siamo stati insieme, abbiamo cioè proprio passato tempo di qualità.

Gaia

Sì, avete condiviso proprio quel momento.

Stefano

Condiviso un momento bello, quindi... Secondo me è bellissimo.

Gaia

Sì, sì, sì, sì. Ma vedi, in questo secondo me **rientra** anche il cibo, perché poi il cibo è una cosa che condividi con le persone.

Rientrare: essere parte di una categoria.

Stefano

Il cibo è un'esperienza, sì, sì è vero.

Gaia

Quindi sì, secondo me ad oggi quelli sono i regali più belli. O comunque appunto non per forza la cosa materiale.

Stefano

Che va bene comunque.

Gaia

Eh esatto, no, no, no, va bene comunque, perché in certi casi se io so che a te piace, che ne so, quello specifico oggetto, ma volentieri sono felicissima di regalarti quella cosa o anche io di ricevere quella cosa, capito? E infatti per una cosa che faremo dopo e non ora... Vabbè, no, non voglio dire niente, non voglio anticipare, perché io ho già in mente un regalo che tu potresti fare a me, però vabbè.

Stefano

Vabbè, lo lasciamo alla fine!

Stefano

Ma adesso facciamo un'attività, un gioco. Io ti dirò dei regali possibili che si possono fare alle persone e tu devi dare un voto a questo regalo da uno a dieci. Quindi uno, se proprio ti fa schifo non ti permettere a regalarmelo, o dieci, ti piace tantissimo e lo vorresti. E poi ovviamente mi dai una motivazione.

Gaia

Va bene, voglio precisare, sono le opinioni di Gaia. E quindi...

Stefano

Sì, opinioni personali di Gaia.

Gaia

Sono solo opinioni personali. Magari a voi questi regali possono piacere tantissimo o anche se qualcuno che mi ascolta mi ha regalato una di queste cose. I regali **sono** sempre **ben accetti** e ben apprezzati, quindi...

Stefano

Ti immagini che ridere?

Gaia

Sì, no, infatti.

Stefano

Allora, iniziamo molto... da qualcosa di molto molto semplice: un libro.

Gaia

È un regalo molto bello, però non posso dare un voto troppo alto, solo per un motivo. Perché secondo me regalare un libro è una cosa molto difficile.

Stefano

Difficilissimo, sì, sono d'accordo.

Essere ben accetto: espressione che significa 'essere gradito', di solito riferito a un regalo.

Gaia

Se sai già che a quella persona può piacere quel libro, quel genere o quell'argomento, allora come punteggio ti do nove, ok? Se invece vuoi regalare un libro, tra virgolette, a caso...

Stefano

È impossibile, perché no. Cioè è come...

Gaia

Do la sufficienza, però...

Stefano

Sì, secondo me il libro è un regalo che si può fare alle persone che leggono tanto, che sai che leggono tanto...

Gaia

Esatto, e che conosci molto bene.

Stefano

E soprattutto che conosci molto bene i gusti, esatto.

Gaia

Cioè tu sai, devi avere la certezza che quella cosa, quell'argomento, quell'autore, eccetera, eccetera, possa piacere. Però è un bel regalo, cioè generalmente secondo me è un bel regalo, ma è un regalo difficile.

Stefano

Secondo me è anche bello, per esempio, regalare un libro che tu hai letto, che **dedichi** a un'altra persona.

Gaia

È vero, quello sì, è molto bello. Cioè è una cosa molto, secondo me, romantica.

Stefano

Non soltanto romantico, in senso proprio amoroso, ma anche...

Gaia

Affettivo. Leggi questo libro che mi ha fatto provare queste emozioni...

Dedicare: *offrire qualcosa pensando a una persona in particolare. Ad esempio possiamo dedicare una canzone.*

Stefano

Magari ho pensato a te, no?

Gaia

Esatto, o mi fa piacere di fartelo conoscere, o di fartele provare anche a te, capito? Quindi molto bello quello, sì sì.

Stefano

Adesso passiamo al prossimo regalo. Ma sempre di libri parliamo. Ma ti do una categoria specifica di libri. Libri di autoaiuto. Come per esempio ti regalo un libro "Come gestire lo stress".

Gaia

Allora, se mi regalassero un libro tipo come gestire la rabbia, come gestire lo stress... Scusa, però no, è un insulto un po' **velato**, posso dirlo? I libri di autoaiuto al massimo si comprano per se stessi.

Velato: indiretto, detto in modo nascosto o leggero.

Stefano

Sono una cosa molto personale. Anche auto-aiuto.

Gaia

Esatto, sta nel titolo. Auto-aiuto, auto-regalo.

Stefano

Esatto.

Gaia

Quindi no, no, se me lo regala qualcuno il voto è tre.

Stefano

Tre, basta, non mi parlare più.

Gaia

No.

Stefano

Ok, passiamo. Questo è difficile. Una gift card.

Gaia

Ok.

Stefano

O anche in italiano... Allora, usiamo tantissimo in realtà la parola inglese **gift card**. Ma possiamo anche dire **carta regalo**.

Carta regalo (gift card): tessera con una quantità di denaro da spendere in un negozio.

Gaia

Sì sì sì.

Stefano

La carta regalo è come una tessera dove ci sono sopra 50-100 euro che puoi spendere in un negozio.

Gaia

Allora Stefano, ti dico, la carta regalo potrebbe essere un parere impopolare, un'**opinione** un po' **impopolare**, però è un regalo secondo me a cui io darei comunque un 7,5-8.

Opinione impopolare: idea diversa o contraria rispetto a quella della maggioranza.

Stefano

Sì.

Gaia

Ti spiego perché. Per come sono fatta io, io magari preferisco che mi fai una carta regalo se sai che a me piace magari quel negozio, quella... quel **marchio**, quello che è, se non sai cosa regalarmi, piuttosto che, tra virgolette, spendere soldi inutilmente, io preferisco che mi fai la carta regalo. Questa cosa sì, può passare come una cosa impersonale, come una cosa magari anche più **sbrigativa**, va bene, però secondo me in certi casi, cioè almeno a me è stata fatta la carta regalo in diversi casi ed è una cosa che comunque io ho apprezzato molto perché la persona sapeva cosa mi piaceva e quindi ha detto: "Ti do questa perché così prendi quello che ti piace".

Il marchio: il nome che identifica un prodotto, il brand.

Stefano

Gaia sta dicendo così perché l'anno scorso le ho regalato una carta regalo, ok? Quindi sta facendo questo discorso per non offendermi.

Sbrigativo: qualcosa di 'sbrigativo' è qualcosa fatto di fretta, con poca attenzione.

Gaia

No, no, ma non è offesa.

Stefano

No, no, lo so.

Gaia

A me piacciono.

Stefano

Ma anche a me.

Gaia

Ragazzi, io lo devo ammettere, a me piace la carta regalo, se me la danno io sono contenta.

Stefano

Io per esempio, una cosa che odio tantissimo, ma proprio... mamma mia, mi dà proprio fastidio, è spendere i soldi per i vestiti.

Gaia

Eh, l'abbiamo capito.

Stefano

Io odio spendere i soldi per i vestiti, vi giuro ragazzi, è una cosa che proprio non riesco a tollerare, io odio. L'anno scorso i miei genitori mi hanno regalato una bella carta regalo a Natale in un negozio di vestiti che mi piace. Chiederò lo stesso regalo quest'anno e ho usato solo quei soldi durante l'anno.

Gaia

Ma tu ti ricordi che regalo ti ho fatto io l'anno scorso a Natale?

Stefano

Pure tu!

Gaia

Esatto!

Era lo stesso!

Stefano

È vero! L'avevo chiesto sia a te che ai miei genitori. Mi avete tutti fatto le carte regalo di un negozio di vestiti che mi piace. E io tutti i vestiti che ho comprato quest'anno li ho comprati con la carta regalo tua e dei miei genitori. Incredibile!

Gaia

Hai risolto il problema.

Stefano

Esatto, e regalo, ecco. Gaia, andiamo avanti con il prossimo oggetto. Però sempre carta regalo, ma adesso andiamo più... una carta regalo specifica. Carta regalo di Sephora.

Gaia

Eh beh, vabbè, che devo dire? È sicuramente la mia carta regalo preferita!

Stefano

Sephora esiste in tutto il mondo, lo capite? Sephora è questo negozio di cosmetici che esiste in tutto il mondo.

Gaia

In gran parte del mondo, sì.

Stefano

In gran parte del mondo.

Gaia

Sì, appunto, quindi quella è per me quella più apprezzata.

Stefano

Ok, andiamo avanti. Questa mi piace tantissimo. Un'**esperienza di benessere**, come per esempio in una **spa**. Quindi che ne so, un accesso a una spa, un massaggio.

Gaia

Dieci.

Stefano

Oh sì.

Esperienza di benessere:
attività rilassante come una spa
o un massaggio.

Spa: centro dedicato al relax e
ai trattamenti per il corpo.



Gaia

Dieci. No, no, me l'hanno regalata l'anno scorso. È stato un regalo bellissimo.

Stefano

Ah, mi ricordo che siamo andati in quella spa dove c'era la persona che ballava al centro col **lenzuolo** nella sauna.

Gaia

Come la stai spiegando ora... Sì, però sì. Vabbè, ho fatto questo percorso dove avevo un **trattamento al viso**. Mi hanno fatto un trattamento al viso, un massaggio. È stato bellissimo! Quindi quello, veramente, un regalo fantastico, non...

Stefano

Bello.

Gaia

Non posso dire niente. Veramente un bel regalo, rilassante. Naturalmente però devi accertarti che alla persona piaccia fare queste cose. Perché ci sono le persone a cui non piace.

Stefano

Mio papà odia i massaggi.

Gaia

Vedi, vedi.

Stefano

Dice: "No, che mi devono toccare le altre persone, non mi piace".

Gaia

Esatto, vedi questa cosa di farsi toccare da **estranei**. Cioè, quindi basta assicurarsi, secondo me, però dai, per la maggioranza. Anzi, fateci sapere nei commenti, vi piacerebbe questo regalo? Secondo me...

Stefano

Vi piace farvi toccare dalle persone per i massaggi? L'ho detto un po' male.

Il lenzuolo:

Trattamento al viso: cura estetica per la pelle del viso.

Un estraneo: una persona che non si conosce, sconosciuta.

Gaia

Sì, l'hai detto un po', vabbè. Comunque, andiamo avanti.

Stefano

Ok, questa mi piace tantissimo: mutande.

Gaia

Ok.

Stefano

E dipende anche che mutande.

Gaia

Allora, se sono Stefano, mi piace tantissimo questo regalo. Perché così almeno non ho le mutande bucate.

Stefano

Non devo spendere soldi di mutande.

Gaia

No, onestamente, le mutande, boh, ragazzi, me le compro io le mutande.

Stefano

Te le compri da sola.

Gaia

No, cioè, non lo classifico.

Stefano

Mutande o anche tipo **calze**, no? Queste cose un po' da...

Gaia

Un po'...

Stefano

Intimo, insomma.

Le calze:



Gaia

Posso dire, **non** è una cosa che **mi fa impazzire**, cioè, me le compro io queste cose, quindi no.

Non mi fa impazzire: non mi piace molto.

Stefano

Quindi che voto dai?

Gaia

Non posso dare la sufficienza.

Stefano

Cinque.

Gaia

Do un quattro, no, in realtà.

Stefano

Un quattro.

Gaia

Un quattro. A meno che, tipo, delle calze sono delle calze particolari, tipo anche quelle un po' divertenti. Cioè, se mi regalassero le calze con la faccia del mio gatto, quelle mi piacerebbero molto.

Stefano

Ah, bellissimo. Ok.

Gaia

Molto specifica, però sì, dai.

Stefano

Mmm, vuoi dire qualcosa?

Gaia

No, no, no, no.

Stefano

Ok, questa è interessante perché sono proprio curioso di sentire la tua

Un anello:



opinione. Gioielli, quindi può essere qualsiasi cosa, **anelli**, collane, braccialetti, orecchini.

Gaia

Sì, sì, qualsiasi cosa che fa parte di questa categoria. Per me, personalmente, gioielli dieci.

Stefano

Ok.

Gaia

Perché a me piacciono tanto i gioielli, apprezzo sempre ricevere dei gioielli. Sicuramente non è una cosa facilissima da regalare perché devi capire un attimo il gusto delle persone, pure le tipologie di gioielli che portano, eccetera. Infatti è una cosa che a me piace tanto anche regalare e io vado a vedere, tipo, le foto della persona a cui voglio regalare un gioiello e vado a squadrare...

Stefano

Su Instagram a vedere il profilo a indagare.

Gaia

Esatto, a vedere che gioielli porta così per... però mi piacciono tantissimo. E ti dico già che ho detto al mio ragazzo che per Natale voglio degli orecchini, già glieli ho fatti vedere, già li ho scelti.

Stefano

Gaia, vedi, è una grande **pianificatrice** in termini di regali.

Gaia

Sì, io pianifico tantissimo e voglio fare anche questa piccola parentesi, voglio **aprire** questa **parentesi**. Io quest'anno non sono stata brava, ma prometto che l'anno prossimo lo farò, io mi voglio fare le liste con le persone a cui devo fare i regali e iniziare a farli da prima, non arrivare già a novembre che non ho idea, ok?

Stefano

Sì, sì, è vero, è vero, è vero.

Gaia

Perché poi devi fare tanti regali insieme, quindi pure l'attenzione,

Pianificatrice: persona che organizza tutto in anticipo.

Aprire una parentesi: interrompere un discorso per aggiungere una riflessione o un commento.

comunque uno lavora, c'ha da fare, non è che ha la testa libera. E quindi poi devi fare tutti i regali insieme ed è più difficile. Invece io, che già un po' me lo sono fatto quest'anno, però quest'anno non sono stata molto brava, nel senso mi sono solo appuntata delle idee, però vedremo, lo farò, se lo farò l'anno prossimo, ve lo farò sapere.

Stefano

Ok, questa lista, ok.

Gaia

Comunque sì, andiamo avanti, gioielli dieci. Cioè, non so Stefano per te, però per me dieci.

Stefano

No, io non porto gioielli.

Gaia

Tu non li porti comunque.

Stefano

No, non mi piace... i braccialetti, anelli, sono... no, non li porto, quindi collane, **mi dà fastidio** avere cose **addosso**, mi sento...

Gaia

Ok, ok, no gioielli, no gioielli.

Stefano

...imprigionato.

Gaia

Imprigionato, addirittura!

Stefano

Odio, odio, odio. Questa è bella: una tazza con una frase. Cioè, tipo che ne so, la tazza, io ti regalo la tazza con scritto sopra, tipo "migliore amica", ok? O che ne so, "sorella fantastica". O anche frasi negative, eh, da ridere potrebbero essere.

Gaia

Ok, allora, allora. Preferisco le cose ironiche, ok?

Mi dà fastidio: mi crea disagio o irritazione.

Addosso: su di me, sul mio corpo.

Stefano

Sì.

Gaia

Quindi se è una tazza ironica che fa ridere, o tipo la tazza di Michael Scott di The Office, per chi vede The Office, ha visto The Office, io sono una grandissima fan. Quelle tazze così divertenti mi piacciono molto, veramente tanto. La tazza magari che mi regali tu che ho scritto "migliore amica", onestamente...

Stefano

No, **bocciata**.

Gaia

No. E poi devo dire, io non uso tazze.

Stefano

Ah, giusto, perché non è che bevi latte.

Gaia

Io non uso tazze, perché non bevo niente che si mette nelle tazze. E quindi io a casa sono piena di tazze che non uso.

Stefano

Vabbè, puoi usarle come portapenne, portamatite sulla scrivania, cioè.

Gaia

Ma infatti, infatti io le tazze le uso così, cioè come portapenne e basta.

Stefano

Sì.

Gaia

Quindi che voto do a questa... la tazza così? Non lo so, però dipende se è una cosa ironica o se è una cosa, diciamo, normale, non ironica.

Stefano

Bocciato/a: in questo contesto significa che non è stato approvato.

Finiamo con l'ultima idea regalo: un pigiama. No, perché secondo me è interessante il discorso del pigiama.

Gaia

Allora, da piccola odiavo questo regalo. Ho questo ricordo che mi regalavano, magari in famiglia mi regalavano un pigiama e io...

Stefano

Comunque sempre, eh!

Gaia

"No, che brutto regalo!", nella mia testa. Ad oggi invece è un regalo che apprezzo, però io sono un po' particolare perché? Per il **tessuto** del pigiama. Io voglio un certo tipo di tessuto perché sennò poi mi dà fastidio quando vado a dormire. Quindi alle persone che mi stanno intorno o mi comprate un pigiama uguale, identico a quelli che ho.

Stefano

Scusa, ma che tessuto usi tu?

Gaia

No, ma per dirti, io d'inverno non dormo con i pigiami pesanti, ok? Tipo i pigiami di **pile**, quelli molto pesanti. No, no, assolutamente no, non riesco a dormire con quei pigiami. Quindi nel senso, io direi alle persone che mi stanno intorno, no, no, il pigiama no. Perché sono un po' particolare, lo so. Cioè io voglio quelli di cotone che sono anche leggeri e quelli tipo a camicia, non so se ce li hai presenti. Cioè quindi anche il modello, ho dei gusti particolari con i pigiami. E ora questa domanda però io la voglio fare a Stefano. Stefano, ma che ne dici se io ti regalassi un bel pigiama questo Natale?

Stefano

Zero, perché io non uso i pigiami. Io dormo sempre uguale tutte le stagioni dell'anno, in mutande con... Non so perché ci tengo a spiegare questo.

Gaia

Sì, sì, Stefano lo specifica sempre.

Stefano

Ma perché, raga, è importante, ascoltatemi bene. Il corpo deve respirare

Tessuto: materiale con cui è fatto un vestito (cotone, seta, ecc.).

Pile: tessuto sintetico molto caldo e morbido.

Tossine: sostanze che il corpo elimina naturalmente.

di notte, è importante perché dobbiamo eliminare le nostre **tossine**.

Gaia

Momento Superquark.

Stefano

Quindi se andiamo a dormire con le calze, tutti coperti, eccetera, le tossine restano dentro al nostro corpo. Invece se abbiamo... Eh, è importante, invece se siamo un po' più nudi, non dico che uno deve dormire nudo integrale, però se uno va a dormire magari soltanto in mutande con una bella **canotta**...

Gaia

Ma scusa... Eh, infatti ti volevo chiedere, ma d'inverno almeno la canotta la metti?

Stefano

D'inverno io metto una maglietta.

Gaia

Ah, ok, ok.

Stefano

D'estate, vabbè no, perché fa caldo, ovviamente. Però secondo me è molto, molto, molto importante questa cosa qua. Perché fa respirare il nostro corpo. Quindi io non uso... cioè ho un pantalone che uso in...

Gaia

Possiedi dei pigiami?

Stefano

No, allora, prima di tutto, sempre due pezzi. Cioè non compro mai il pigiama, pantalone e maglietta insieme. Li odio quelli, devono... no. Quindi ho dei pantaloni da pigiama che uso per stare in casa quando sono a cena, la domenica, quando sto guardando la tv e poi delle magliette normali. Di solito le magliette vecchie, quelle che non uso più per uscire perché sono rovinate, diventano magliette per la casa, diciamo. Non spenderei mai soldi per un pigiama. Cioè già odio spendere i soldi per cose che mi metto per strada. Immagina spendere i soldi per il pigiama!

Una canotta:



Possedere: sinonimo di 'avere'.

Gaia

Stefano...

Stefano

No, odio. Ok, allora, dato che qui...

Gaia

Va bene, dai.

Stefano

Sennò poi tutto troppo lungo. Dobbiamo fare l'ultimo gioco prima di passare all'altro gioco. Oggi solo giochi, ok?

Gaia

Sì.

Stefano

E praticamente ho pensato. Natale si sta avvicinando, quindi io farò un regalo a te e tu farai un regalo a me.

Gaia

Esatto.

Stefano

Io ho pensato a un regalo che vorrei.

Gaia

Ma davvero? Oddio, che bello!

Stefano

Tu hai pensato al regalo che vorrei... vorresti che io ti facesse. E quindi facciamo questo gioco. Perché sì, ragazzi, io e Gaia pianifichiamo i regali. Non abbiamo voglia di fare le sorprese.

Gaia

Sì, ma poi ce le diciamo le cose, dai.

Stefano

Quindi, il gioco come funziona? Io ti faccio una domanda e tu mi devi appunto rispondere solo sì o no. Non mi puoi dare informazioni. Poi tu mi fai una domanda a me e io ti posso rispondere solo sì o no. Chi indovina prima vince.

Gaia

Eh vabbè, però poi l'altra persona non sa il regalo.

Stefano

Eh no, vabbè, lo voglio sapere lo stesso.

Gaia

Vabbè, ce lo diciamo, dai.

Stefano

Ce lo diciamo lo stesso. Ok, allora inizia tu, dai.

Gaia

Inizio io?

Stefano

Sì.

Gaia

È un oggetto?

Stefano

Sì.

Gaia

Non sembri tanto convinto.

Stefano

Sì, cioè è un oggetto nel senso...

Gaia

Ok.

Stefano

È un oggetto?

Gaia

Sì. È piccolo che può stare in una mano?

Stefano

Puoi tenerlo in una mano.

Gaia

Ok.

Stefano

E lo indossi?

Gaia

No. Tu lo indossi?

Stefano

No.

Gaia

Immagino di no. Eh, se no!

Stefano

No, eh se no. Cioè se ti avessi detto sì...

Gaia

Ne possiedi altri di questi oggetti?

Stefano

Sì, sì, sì, sì, sì, sì. E il tuo è un oggetto che puoi mettere sulla scrivania?

Gaia

Sì, potrei.

Stefano

Ok.

Gaia

Però dai, ci possiamo dare qualche altro indizio? Sennò è troppo difficile!

Stefano

No, dai, secondo me siamo sulla buona strada.

Gaia

Ok, va bene. Tu lo puoi mettere sulla scrivania?

Stefano

Sì. È il tuo **profuma**?

Profumare: avere un buon odore.

Gaia

No. Il tuo profuma?

Stefano

Sì.

Gaia

Scusa, è un profumo?

Stefano

No. E senti, il tuo si può mettere... cioè lo porti dietro con te? Tipo quando esci lo porti dietro con te?

Gaia

No.

Stefano

Oppure rimane a casa?

Gaia

No, no, rimane a casa.

Stefano

Ok, e c'è... ti faccio un'altra domanda.

Gaia

Ok.

Stefano

Allora vai, scusa, fai tu.

Gaia

E tu lo porti con te quando esci o no?

Stefano

No, cioè potresti ma no, non lo fai.

Gaia

Sì, anche il mio potresti ma no, non lo fai.

Stefano

Senti, il tuo è in una stanza specifica della casa, tipo in bagno?

Gaia

No.

Stefano

In cucina?

Gaia

Non per forza, ti dico, non è in una stanza...

Stefano

È in una stanza della casa?

Gaia

Sì, può stare dappertutto. In bagno no, magari, cioè non è un posto...
Invece a te è una cosa che sta in una stanza specifica della casa?

Stefano

Generalmente sì, cioè lo puoi mettere in qualsiasi stanza, però in una stanza in particolare.

Gaia

È un profumatore?

Stefano

No, no, no.

Gaia

Però tu hai detto che profuma.

Stefano

Forse ho capito qual è il tuo regalo.

Gaia

No, non l'hai capito, vabbè.

Stefano

Si legge?

Gaia

Sì, si può leggere.

Stefano

Ah, ho capito! Il Kindle!

Gaia

No.

Stefano

Un'agenda?

Gaia

No.

Stefano

Ma scusa, ma tu hai detto che volevi il Kindle?

Gaia

Ah beh sì, però non è che ora...

Un profumatore: un oggetto che diffonde un profumo in casa.

Stefano

È un libro? Cioè se si legge...

Gaia

Sì, sì, è un libro. Lo so quale vuoi! Come fai a sapere? Vediamo!

Stefano

No, cioè nel senso non lo so, perché magari...

Gaia

Non è uno nello specifico, ma tratta di un argomento specifico, è un tipo di libro specifico.

Stefano

No, ok, allora no, allora non lo so.

Gaia

Ok, vabbè, possiamo ritornare un attimo a te, intanto?

Stefano

Sì, certo, certo, scusa. Vabbè, comunque vuoi un libro, però vuoi una tipologia di libro? Dimmi quale, a questo punto. Che tipologia?

Gaia

Voglio un libro di **pasticceria**, perché...

Stefano

Di pasticceria?

La pasticceria: la materia che insegna come preparare i dolci.

Gaia

Sì, perché poco tempo fa, cioè quindi di ricette, con anche magari una parte didattica, diciamo, perché un po' di tempo fa ho preso un libro di pasticceria che mi è piaciuto tantissimo, da cui ho fatto anche qualche ricetta, e niente, quindi ora ho questa nuova passione, e quindi mi piacerebbe molto ricevere una cosa del genere, ecco, che tratta di pasticceria, di dolci in generale. Quello che ho preso è su dolci americani. Quindi vorrei anche uno su dolci italiani.

Stefano

Ok.

Gaia

Quindi, volentieri, ecco.

Stefano

Va bene, allora mandami il link.

Gaia

Vabbè, non ne ho uno in particolare. Vabbè, poi ti dirò, poi ti dirò.

Stefano

Ok.

Gaia

Ora ritorniamo a te, per favore, che vedete quanto è difficile.

Stefano

Dai, sì, su, veloce, che è facile, dai, che c'ho da fare.

Gaia

Anche io sai, Stefano. Comunque, vedi che mi sono persa. Abbiamo detto, è in una zona specifica della casa. Dai, dimmi dove, dove si mette di solito questa cosa.

Stefano

Potresti trovarla generalmente in cucina.

Gaia

Oh, è una cosa che si mangia? No. Però tu hai detto che profuma. È questo che mi fa strano, perché...

Stefano

Comunque, secondo me hanno capito tutti da casa, tranne te.

Gaia

Ma come... No, allora, per favore, scrivetelo nei commenti ora, in questo

preciso momento, se avete capito.

Stefano

È in cucina, profuma, ma non si mangia.

Gaia

Eh, ho detto profumatore.

Stefano

Ma no. Se non si mangia, cosa si fa?

Gaia

Si beve. Eh, pronto, buongiorno! Vabbè, ma scusa, però, profuma, il vino profuma, ma quando mai? Ma in quale mondo profuma il vino? Ma di certo, se tu mi dici profuma, io non penso al vino.

Stefano

Scusa, ma certo che profuma il vino! Cioè mi puoi dire che non profuma?

Gaia

Ha l'odore di vino, cioè ha diversi odori.

Stefano

Vabbè, ma profuma, cioè nel senso...

Gaia

Sì, vabbè.

Stefano

Sicuramente non puzza, non ha... Cioè ha un buon odore.

Gaia

Allora, secondo me non aveva capito nessuno.

Stefano

Secondo me avevano capito. Per favore, ragazzi, proteggetemi.

Gaia

Qui vogliamo che vi **schieriate**.

Stefano

Prendete la posizione.

Gaia

Prendete una posizione e scrivete: "Gaia ha ragione", grazie mille!

Stefano

Vabbè, ok.

Gaia

Va bene, dai, allora, una bella bottiglia di vino, va bene, mi piace.

Stefano

In particolare della **cantina** dove abbiamo fatto la **degustazione** due anni fa, perché per te è più facile trovarla, dato che sei in Veneto.

Gaia

Esatto, io so già, so già, Stefano.

Stefano

Perfetto, grazie mille.

Gaia

Bene, Stefano, dai, ora...

Stefano

Finiamo con l'ultimo gioco del paese. Ragazzi, oggi è stata una puntata piena di giochi, piena di attività, ma non possiamo non salutare il paese e oggi un paese interessante. Cioè, sono tutti interessanti, però ti ho dato degli indizi particolarmente interessanti, anche cose che io non sapevo, ok?

Gaia

Vediamo.

Schierarsi: scegliere da che parte stare durante un conflitto.

Prendere posizione: scegliere un lato o un'opinione in un dibattito.

Cantina: azienda che produce vino.

Degustazione: attività in cui si assaggiano diversi tipi di vino o cibo per apprezzarne il gusto.

Stefano

Iniziamo dal primo indizio, che in una città di questo paese hanno girato alcune scene di Game of Thrones. Come si dice in italiano?

Gaia

Il Trono di Spade.

Stefano

Il Trono di Spade.

Gaia

Ok, vai avanti. Ho in mente qualcosa, però vediamo.

Stefano

Questo paese è passato all'euro, quindi ha iniziato a usare come moneta l'euro nel 2023.

Gaia

No, aspetta, perché io ho pensato subito ora ad un paese, però... Nel 2023?

Stefano

A chi hai pensato?

Gaia

Io ho pensato all'Irlanda.

Stefano

Ma guarda che l'Irlanda l'abbiamo già fatta.

Gaia

Ah, l'abbiamo già fatta? No, cavolo, scusatemi. Infatti, poi era troppo tardi.

Stefano

Beh, salutiamo di nuovo i nostri amici irlandesi, non siete voi!

Gaia

Esatto, no, ma era troppo tardi il 2023, perché è da molto più tempo comunque.

Stefano

Questo paese è famoso per le sue spiagge bellissime e l'acqua del mare **cristallina**. Ti do l'ultimo indizio che sicuramente lo capisci, ok?

Gaia

Scusatemi.

Cristallino: chiarissimo, trasparente.

Stefano

È difficile, è difficilissimo. Questo paese è proprio di fronte alla costa adriatica italiana.

Gaia

Ma è la Croazia!

Stefano

La Croazia!

Gaia

Oddio, l'avevo pensato!

Stefano

Ma, allora, in realtà, vabbè, non sape... io non ho mai visto il Trono di Spade, quindi non lo sapevo, ma non pensavo che il passaggio fosse... Cioè, sapevo che in Croazia erano passati all'euro, ma non sapevo così recentemente.

Gaia

Eh, no, nemmeno io, nemmeno io in realtà, quindi... Però sapevo che avevano girato Game of Thrones comunque in un posto...

Stefano

A Dubrovnik proprio.

Gaia

Eh, eh, ok, ecco, ecco.

Stefano

Però non so di più.

Gaia

Quindi sì.

Stefano

Vabbè, quindi un carissimo saluto a tutti i nostri amici che ci ascoltano da una Croazia, che siete in tantissimi in realtà!

Gaia

Che bello!

Stefano

Siete vicini, eh, siamo proprio vicini di casa.

Gaia

Sì, esatto, sono molto vicini a me, dal Veneto per arrivare in Croazia.

Stefano

Ah, tu sei proprio veramente **a due passi**, puoi andarci in macchina in qualche ora.

Gaia

Sì, esatto, potrei andarci in macchina e so che è un posto comunque bellissimo, con dei paesaggi fantastici e mi piacerebbe tanto visitarlo. A maggior ragione perché è anche vicino a me, quindi...

A due passi: molto vicino, raggiungibile facilmente.

Stefano

Esatto, esatto. Quindi un carissimo saluto di nuovo a tutti gli amici che ci ascoltano dalla Croazia e io vi ricordo come sempre di scaricare la trascrizione, parola per parola, di questo episodio per anche leggere la spiegazione di alcune parole ed espressioni un po' più difficili che abbiamo usato nel corso di questo podcast. Ne abbiamo usate diverse in questa puntata, quindi mi raccomando, non dimenticate di scaricare la trascrizione. Potete farlo cliccando sul link nella descrizione di questo podcast o visitando la nostra pagina web www.teacherstefano.com/podcast.

Gaia

Bene Stefano, io ricordo a tutti quanti di seguire il podcast cliccando su "segui" o "follow" per non perdere nessuna puntata.

Stefano

E noi ci sentiamo nella prossima puntata.

Gaia

A presto!

Gaia e Stefano

Ciao!